

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

(NICOLAZZI)

di concerto col Ministro « ad interim » del Bilancio e della Programmazione
Economica

(ANDREOTTI)

e col Ministro del Tesoro

(PANDOLFI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 APRILE 1979

Conversione in legge del decreto-legge 28 marzo 1979, n. 98,
recante concessione al Comitato nazionale per l'energia nu-
cleare di un contributo statale di lire 100 miliardi per l'anno
finanziario 1979

ONOREVOLI SENATORI. — Con il 31 dicembre 1978 ha avuto termine il finanziamento statale in favore del Comitato nazionale per l'energia nucleare per l'attuazione del piano quinquennale di attività dell'Ente 1974-1978 a suo tempo approvato dal CIPE. Tale finanziamento si è concretato nella erogazione di un contributo complessivo di lire 555 miliardi attraverso le seguenti leggi:

legge 24 dicembre 1974, n. 696, per lire 60 miliardi;

legge 22 dicembre 1975, n. 726, per lire 440 miliardi;

legge 23 dicembre 1978, n. 839, per lire 55 miliardi.

Nel dicembre 1977 il Comitato interministeriale per la programmazione economica, nel quadro delle proposte di aggiornamento del programma energetico nazionale, fissava i principi per l'attività futura del CNEN invitando al riguardo i Ministri del bilancio e della programmazione economica, del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato a determinare i fabbisogni finanziari per il piano di attività relativo al quinquennio 1979-1983, da sottoporre al CIPE stesso sulla base di un programma pluriennale elaborato dall'Ente in conformità alle direttive impartite.

Nel luglio 1978, il Consiglio di amministrazione del CNEN, ai fini di poter disporre in

tempo utile dei finanziamenti indispensabili per il 1979, ha deliberato le previsioni programmatiche e di spesa per detto anno, ammontanti a lire 244,8 miliardi, riservandosi nel contempo di procedere, dopo i necessari approfondimenti attraverso anche consultazioni con l'industria nazionale, alla definizione di un documento orientativo di piano 1979-1983.

Considerato che l'organo deliberante del CNEN opera dall'agosto 1977 in regime di « tacita prorogatio » e pertanto si trova nella impossibilità di adottare un documento finale di piano pluriennale, non appare più procrastinabile l'esigenza di dotare l'Ente dei finanziamenti necessari per l'anno in corso nella misura atta a coprire le spese ordinarie di gestione e di personale e ad assicura-

re quanto meno la continuità delle azioni in corso.

Premesso quanto sopra e tenuto conto che nel bilancio dello Stato per il 1979 è stata stanziata in favore del CNEN, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, la somma di lire 150 miliardi, si è predisposto un provvedimento legislativo con cui, in attesa della deliberazione ed approvazione nelle sedi competenti del nuovo piano pluriennale di attività dell'Ente, si stabilisce l'assegnazione al CNEN stesso di un contributo per l'anno 1979 pari ai due terzi del predetto stanziamento iscritto nel bilancio dello Stato.

Il decreto-legge viene ora sottoposto all'esame del Parlamento ai fini della sua conversione in legge.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto-legge 28 marzo 1979, n. 98, recante concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale di lire 100 miliardi per l'anno finanziario 1979.

Decreto-legge 28 marzo 1979, n. 98, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 6 aprile 1979.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 77 della Costituzione;

Considerato che il CNEN si è trovato nell'impossibilità di deliberare il piano pluriennale, mentre non è procrastinabile l'esigenza di dotare l'Ente dei finanziamenti necessari per i primi due quadrimestri dell'anno 1979, nella misura atta a coprire le spese ordinarie di gestione e di personale e ad assicurare la continuità delle azioni in corso;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere al finanziamento a valere sugli stanziamenti a favore del CNEN per l'anno finanziario 1979;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

DECRETA:

Art. 1.

Al Comitato nazionale per l'energia nucleare è assegnato per l'anno finanziario 1979, a carico dello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, un contributo di lire 100 miliardi.

Art. 2.

All'onere di 100 miliardi di lire derivante dalla attuazione del presente decreto per l'anno 1979, si provvede con riduzione del capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per lo stesso anno.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con proprio decreto, alla occorrente variazione di bilancio.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1979.

PERTINI

ANDREOTTI — NICOLAZZI — PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO